

Allacciamenti idrici e fognari

Come dobbiamo rettificare i costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari contabilizzati con criteri contabili differenti da quelli specificati nel regolamento?

Nel caso in cui i costi di realizzazione degli allacciamenti sostenuti negli anni precedenti a quello di prima redazione del bilancio di regolazione (anno n) siano stati contabilizzati come costi di competenza negli esercizi di loro realizzazione, il gestore dovrà procedere alla determinazione del valore residuo contabile, valutato alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente (anno n-1). Tale valore dovrà essere rilevato nell'attivo patrimoniale (alla voce immobilizzazioni immateriali – allacciamenti), con contropartita il conto “riserve di natura regolatoria”.

Nell'esercizio di redazione del bilancio di regolazione (anno n) dovranno essere invece rilevati gli ammortamenti di competenza, calcolati in base alla vita utile degli allacciamenti.

I nuovi allacciamenti realizzati nell'esercizio, dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale, mentre gli ammortamenti di competenza andranno registrati nel conto economico.

Come dobbiamo rettificare i ricavi derivanti dalla realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari contabilizzati con criteri contabili differenti da quelli specificati nel regolamento?

Qualora i corrispettivi di allacciamento relativi ad esercizi antecedenti all'anno di prima redazione del bilancio di regolazione (anno n) siano stati rilevati integralmente come ricavi di competenza nell'esercizio di realizzazione dell'allacciamento, si dovrà procedere a determinare il valore residuo alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio n-1.

A tale fine il ricavo conseguito dovrà essere ripartito in quote costanti per il numero di anni di vita utile dell'allacciamento stesso. Il valore residuo sarà conseguentemente determinato sottraendo dal ricavo conseguito le quote riferite agli esercizi già trascorsi.

Il valore così determinato dovrà essere registrato nell'esercizio di prima redazione del bilancio di regolazione (anno n) nello stato patrimoniale nel conto “risconti passivi” (in avere), con contropartita il conto “riserve di natura regolatoria” (in dare).

Nell'esercizio di redazione del bilancio di regolazione (anno n) e negli esercizi successivi, i corrispettivi precedentemente sospesi andranno gradualmente accreditati a conto economico in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite.